

Motocross Stefano Caselli si impone nel Trofeo Veteran sul tracciato di Gioiella

■ Castiglione del Lago

LA PRESENZA di circa 120 piloti ha sancito il successo del Trofeo Veteran, campionato interregionale di motocross riservato agli over 40 e assegnato ieri in prova unica sulla pista di Gioiella seconda una formula originale ideata dal Moto Club Trasimeno e che già dal 2011 potrebbe essere esportata dalla Federmoto su base nazionale. Il neo - campione tra le "vecchie volpi" dei crossodromi è il senese Ste-

fano Caselli (Honda) che, con la vittoria in gara 2, ha preceduto il folignate Feliciano Onori (KTM) ed il pilota di casa Fausto Pelosi (Yamaha). Poca fortuna per l'altro perugino Tiziano Lorenzini (honda), secondo in gara 1 alle spalle del romano Di Domenicantonio ma poi retrocesso in classifica. Di rilievo la presenza del sessantaduenne ternano Antonio Manoni che continua a calcare onorevolmente le piste. Toscani protagonisti anche nelle altre categorie

della giornata. Giordano Manzoni (Husqvarna) si è infatti imposto nella 125 2 tempi (migliore degli umbri Simone Polidori, 8°) mentre nel minicross hanno sventato Taglierini (cadetti), Salvatori (debuttanti) e Righi (Junior). Unica vittoria per i piloti di casa della giornata quella ottenuta nella cat. Senior da Filippo Lucaroni, portacolori del Motor's Club Panicale, grazie a due secondi posti di manche.

Diego Mancuso



LA SCELTA
Paride Sereni ha deciso di non correre dopo aver realizzato la pole

Paride Sereni, una pole amara Decide di non correre a Vallelunga

Motociclismo Per onorare la morte di un collega scomparso sabato

Diego Mancuso
■ Perugia

DUE GIOVANI SPORTIVI umbri, accomunati dalla stessa passione, che diventano amici quasi per caso (pur abitando a pochi chilometri l'uno dall'altro) e che reagiscono in maniera opposta ad un evento drammatico. La scena si svolge all'autodromo di Vallelunga dove è in programma il secondo round del Trofeo Italiano Amatori. Sabato pomeriggio, durante le prove del challenge intitolato al campione perugino Marco Papa ed organizzato dal Moto Club Spoleto, per una tragica fatalità, perde la vita il trentaduenne pilota laziale Giovanni Bicchierini, per le conseguenze di una caduta di gruppo. L'ambiente è scosso, il pilota scomparso era un semplice appassionato della velocità in pista, un non - professionista, come la maggior parte dei 400 partecipanti alla manifestazione. Gli organizzatori lascia-

no libertà di scelta, la pista viene riaperta, le prove ricominciano e sorridono a Paride Sereni. Ventitre anni, nato a Foligno, residente a Cannara, Paride è al secondo anno di corse ed è considerato un po' il grande favorito della classe 600 Pro.

IMPIEGATO in una cooperativa di giardinaggio, Sereni ha un attimo di indecisione poi entra in pista per rispettare la memoria del collega e firma una strepitosa pole position in 1'46"8. Esultano papà Egidio, che lavora alla metro di Perugia, e mamma Roberta insieme al fratellino adottivo Raul, 5 anni, figlio di una zia prematuramente scomparsa. Parte subito una telefonata diretta a Roberto Bevilacqua, il «mago» perugino che prepara la Yamaha di Paride, una specie di fratello maggiore per il pilota. Insomma tutto volge al meglio e sotto la tenda della famiglia Sereni, come sempre, si radunano tanti piloti per godere dell'ospitalità e della simpatia della fami-

glia. Tra questi c'è anche Federico Russo, ternano, 36 anni, che gareggia nella 600 Base e che ha imparato ad apprezzare la generosità dei Sereni proprio sulle piste. Anche Federico è turbato dalle conseguenze dell'incidente e dubbioso sul da farsi, da una parte ci sono la moto e la pista, dall'altra la moglie Samanta e i figli Riccardo e Sara. La notte porta consiglio e una decisione clamorosa.

Paride Sereni, tra le lacrime, comunica a papà Egidio che non ce la fa a partire, ritiene di dover onorare con l'abbandono la memoria del collega, e rinuncia a prendere il via alla gara che lo vedeva grande favorito. Federico Russo, invece, trova proprio nella famiglia la serenità e la concentrazione necessarie e disputa una grande prova.

Partito con il 28° tempo, in sella alla Yamaha della RS Corse è sedicesimo al traguardo, dopo uno strepitoso recupero e qualcuno, scherzando - ma non troppo - paragona la sua rimonta a quella di Alonso a Montecarlo.

Moto d'epoca Duecento iscritti partono da Narni Arrivano piloti da tutta Europa

■ Terni

SCATTA oggi da Narni l'edizione 2010 del Motogiro d'Italia riservato alle moto d'epoca ed organizzato dal Moto Club L.Liberati - P. Pileri di Terni. Oltre 200 gli iscritti, un vero record, con specialisti dei mezzi d'antan provenienti da Francia, Spagna, Portogallo, Gran Bretagna e perfino da Australia, Cile e Argentina. Ormai i partecipanti stranieri superano gli italiani, soprattutto grazie ai folti gruppi di olandesi e tedeschi. Inedito il percorso di circa 1500 chilometri che si snoderà, ad esclusione di una puntata nel Lazio, quasi tutto in Toscana e in Umbria toccando in successione Sangemini, Anghiari, Vicchio, Pontedera, San Vincenzo, Volterra, Siena, Spoleto, Leonessa, Narni e ovviamente Terni. La prima frazione partirà questa mattina alle 9.00 dalla Piazza dei Priori di Narni e, dopo aver attraversato storici valichi appenninici, si chiuderà a Borgo San Lorenzo dopo oltre 300 chilometri. Tra i partecipanti, numerosi sono quelli che hanno alle spalle un passato agonistico, alcuni anche di elevato livello, ma l'indiscussa «stella» del tour è lo spoletino Remo Venturi, vincitore del Motogiro agonistico del 1957 (l'ultimo, prima della sospensione delle corse su strada) e che sarà al via in sella alla sua mitica MV Agusta 175. Venturi ha recentemente festeggiato l'ottantatreesimo compleanno in maniera originale, partecipando alla presentazione del prezioso pamphlet "L'epoca di Remo. Le corse in moto ai tempi di Venturi" che gli ha dedicato il giornalista (e concittadino) Paolo Ciri.

Diego Mancuso

Automobilismo Belle battaglie sulla pista umbra nel Trofeo Alfa 33. Tutti i risultati anche del Trofeo Turismo

A Magione vincono Tricarico e Marchesi ma Parretta resta leader

■ Magione

IL LAZIALE Gianluca Tricarico ha fatto sua la prima delle due gare di ieri del Trofeo Alfa 33, alla terza manche stagionale. A porsi in seconda posizione sul podio, il solito Michele Parretta, che anche in questa occasione ha dato prova delle sue doti velocistiche. Domenico Gaudenzi, con una efficace rimonta che lo ha visto in lotta con Cesarino Tantucci e con il campione in carica della serie, Pasquale Amodeo, ha conquistato un prezioso terzo posto che lo aiuta a risalire la classifica generale del Trofeo. Fuori dai giochi proprio Amodeo a tre giri dalla fine.

Gara 2 ha offerto un deciso «corpo a corpo» tra Parretta e Gaudenzi al tornante dei vecchi box, con il marchigiano che ha avuto la peggio. Penalizzato Parretta con un «drive trough» che però ha tolto poco al coriaceo concorrente, finito secondo. È stato Marcello Marchesi a tornare in testa alla gara fino alla vittoria, con al terzo posto l'efficace Perioli. Settima piazza per la prima delle due lady in gara, la marchigiana Roberta Senzacqua, che ha sopravanzato Emanuela Bellini (decima). La situazione di campionato vede ancora Michele Parretta in testa, con 277 punti contro i 233 di Amodeo.

Nel Trofeo Turismo 2010 la vittoria assoluta è andata all'uomo-pole, la new entry Antonio Angrisano sulla Alfa 147 Cup. A lungo il ternano Walter Lilli, campione in carica del Trofeo, ha cercato di insidiare il leader con la sua Renault Clio versione Cup, ma per lui è rimasto il secondo posto. Tra le Barchetta Sport Luca Rossetti e Valentino Lilli hanno dato spettacolo, alternandosi più volte in testa alla classifica riservata alle vetture piemontesi. Alla fine è stato il giovane ternano ad avere la meglio, seguito da Rossetti e Alunno Ricci. Lilli jr sale così in testa alla classifica provvisoria del Trofeo Turismo con 183 punti contro i 143 di Rossetti.